

VACCINAZIONI PER LA FREQUENZA AL SERVIZIO EDUCATIVO MICRONIDO : INFORMAZIONI A.E. 2022/2023

Il Ministero della Salute e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca hanno stabilito che possono iscriversi e frequentare i servizi educativi ed integrativi pubblici e privati (nidi d'infanzia, centri per bambini e famiglie) solo i bambini e le bambine che siano stati sottoposti alle vaccinazioni obbligatorie previste dal calendario nazionale in base all'età (Legge 119 del 31.07.2017).

A decorrere dall'anno scolastico 2019/2020 si dispone che venga applicata su tutto il territorio nazionale la procedura semplificata descritta nell'articolo 3-bis della legge 119/2017, adottata già nel precedente anno scolastico dalle Regioni dotate di anagrafe vaccinale, come l'Emilia Romagna.

Questa procedura prevede che l'idoneità vaccinale dei minori richiedenti l'iscrizione ai servizi per l'infanzia sia accertata mediante scambio di informazioni tra Gestore dei servizi ed Azienda Usl: il Comune, cioè, trasmetterà direttamente all'Ausl competente per territorio l'elenco dei bambini le cui famiglie hanno presentato domanda di iscrizione al servizio di Nido . A sua volta l'Ausl restituirà l'elenco dei iscritti indicando l'esito delle verifiche sulla situazione vaccinale di ciascuno. Lo scambio di informazioni avverrà secondo le indicazioni dettate dal Garante per la protezione dei dati personali (parere n. 117 del 22.02.2018) e con le modalità operative indicate nella Circolare n. 2166 del 27.02.2018 a firma congiunta del Ministero della Salute e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca.

Ad esito della verifica, i genitori dei minori non in regola con gli obblighi vaccinali dovranno consegnare al Comune entro il 10 luglio 2022 la documentazione comprovante l'avvenuta regolarizzazione. Nel caso in cui i genitori non presentino documentazione idonea a dimostrare la regolarità della loro posizione, i minori saranno esclusi dal servizio e potranno essere riammessi solo a seguito della presentazione della suddetta documentazione.

In questo caso il minore non perderà la sua posizione in graduatoria.

Nel caso in cui la vaccinazione debba essere omessa o differita, l'esonero per motivi sanitari deve essere autorizzata dai Servizi Vaccinali delle Aziende Usl.

In caso di iscrizioni al servizio per l'infanzia effettuate successivamente all'invio degli elenchi all'Azienda Usl, sarà richiesto il certificato vaccinale direttamente alle famiglie, non essendo al momento previsto un ulteriore scambio di dati.